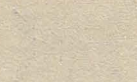
CITTÀ DI TORINO

LA BIBLIOTECA CIVICA
NEL 1928

(Relazione del Direttore)

Dalla Rassegna Mensile
Municipale "Torino"
Gennaio 1929 (VII)

La Biblioteca Civica nel 1928

Poichè della vita di una Biblioteca è indice sensibilissimo la frequenza degli studiosi che ad essa affluiscono, conviene in questa relazione, necessariamente schematica, mettere subito in evidenza il movimento dei lettori nel 1928.

Le statistiche danno i seguenti confortanti risultati: lettori 59.875, opere consultate 65.829. Di esse 44.481 furono distribuite in sede durante il servizio diurno, 10.681 nei mesi da Gennaio ad Aprile e da Ottobre a Dicembre, durante il servizio serale; 10.667 furono concesse a prestito a domicilio. Nel numero non sono comprese le consultazioni degli autografi e dei manoscritti che assommano a N. 362.

Un opportuno rilievo devesi fare rispetto alla materia delle opere consultate in sede e fuori dai nostri lettori: sono diminuite notevolmente le richieste di opere di letteratura amena a vantaggio delle opere d'argomento scientifico, letterario e di storia dell'arte pura o applicata, specialmente di questa ultima di cui la Biblioteca possiede, com'è noto, un cospicuo fondo che raccoglie le simpatie di gran parte del pubblico che frequenta le nostre sale durante l'orario serale invernale.

Per rendere sempre più agevole il contatto dei lettori con la suppellettile libraria, specie con quella di più recente accessione, fu cura della Direzione di comunicare frequentemente al pubblico, dei bollettini bibliografici con l'indicazione delle opere ripartite per materia, avuto riguardo alle speciali sezioni della Biblioteca.

Consistenza libraria e nuovi acquisti

Alla fine del 1927 la Biblioteca presentava una consistenza libraria di 115191 volumi e di 28.182 opuscoli; in totale 143.373 unità bibliografiche.

Nell'anno 1928 essa venne accresciuta di N. 949 volumi e 76 opuscoli per acquisto sulla dotazione annuale e di N. 221 volumi e 105 opuscoli ricevuti in dono. In totale di 1170 volumi e 181 opuscoli.

Tra i donatori ai quali la Biblioteca professa ancora una volta la sua gratitudine, meritano di essere segnalati in special modo: la R. Accademia delle Scienze di Torino; l'Associazione Oriundi Nizzardi e Savoiardi, Torino; le R. R. Biblioteche Naz. Centrali di Firenze e di Roma; la Camera dei Deputati; la Cassa di Risparmio di Torino; il Comitato Esposizioni di Torino 1928; il R. Consolato di Danimarca; la R. Deputazione Sovra gli Studi di Storia Patria, Torino; la Direzione della Gazzetta del Popolo, Torino; l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Tre Venezie; l'Istituto Superiore di Commercio, Torino; l'Istituto Superiore di Magistero, Torino; la Lega Italiana d'Insegnamento; il R. Manicomio di Torino; il Ministero della P. I., dell'Economia Nazionale e delle Finanze; l'Opera Bonomelli; la Scuola di Guerra; la Società

Reale Incendi; le RR. Università di Torino e di Firenze;

E i Signori:

Agnese Giovanni, Alloati prof. G. B., Begey Attilio, Biancotti Angelo, Cabras dottor Francesco, Castellino prof. Onorato, Cian on. prof. Vittorio, Cima Vincenzo, Dagna prof. Massimo, De Antonio Gen. Carlo, De Rubertis prof. Achille, Di Carlo professor Eugenio, Di Francia prof. Letterio, Durio Avv. Alberto, Ferraris Carlo, Ferraris Avv. Luigi, Fossati dott. Mario, Gallo Giovanni, Gambaro Mons. Angelo, Geisser grand'uff. Alberto, Guasco di Bisio march. Emilio, Maggiorotti rag. Giovanni, Michel prof. Ersilio, Moreno prof. Giuseppe, Mussa dott. Enrico, Negri avv. Federico, Neri prof. Ferdinando, Noberasco prof. Filippo, Prete Giuseppe, Rinaudo prof. Costanzo, Scaglia Riccardo, Sgroi prof. Carmelo, Toppino Giuseppe, Torero dott. Leo.

Lasciti

Menzione speciale occorre fare di cospicue donazioni disposte a favore della Biblioteca nel corrente anno: prima fra tutte quella del compianto Senatore Giovanni Faldella, il geniale rievocatore di uomini e cose del nostro Risorgimento, deceduto a Saluggia il 14 aprile 1928, il quale, per suo testamento, legava alla Biblioteca Civica gli autografi delle sue opere storiche e letterarie, alcune delle quali inedite come l'epitome storica in latino degli avvenimenti principali del Risorgimento Nazionale e il romanzo «Donna perduta» facente parte del ciclo «Capricci per pianoforte». Gli autografi editi si riferiscono alle varie commemorazioni e conferenze tenute dall'illustre parlamentare e brillante oratore, alle opere letterarie dovute alla sua penna ed a scritti di vario argomento, come note di viaggio, d'ambiente, ricordi personali ecc.

Tali documenti ed autografi accrescono notevolmente le raccolte consimili già possedute dalla Biblioteca, a vantaggio degli studi sul nostro Risorgimento e sulla cultura letteraria e storica del secolo XIX, di cui il Faldella, con la sua varia produzione letteraria, storica e giornalistica fu uno dei tipici rappresentanti del Piemonte.

Esaurite le pratiche di rito per l'autorizzazione all'accettazione del lascito, sono in corso quelle per il ritiro del prezioso materiale.

Alla Biblioteca è anche pervenuta nell'anno, la libreria già del Comm. Ing. Adolfo Rossi, le di cui sostanze ha ereditato il Comune che ha destinato alla Biblioteca la libreria costituita di 393 volumi e 200 opuscoli circa, d'argomento prevalentemente scientifico, con particolare riguardo alla tecnologia ferroviaria.

Lavori bibliografici

Una cospicua raccolta di opere in materia di Agronomia, Elettrotecnica, Ingegneria, Medicina, Scienze fisiche e naturali ha donato anche la Signora Serafina Alasia vedova Badia; in memoria del compianto suo marito Ing. Gerardo Badia cui i volumi donati appartennero.

Degli acquisti e doni ingressati nell'annata furono regolarmente, in servizio ordinario, compiute tutte le operazioni di rito e cioè:

Registrazione all'ingresso, schedatura in doppio esemplare per il vecchio catalogo alfabetico ancora in uso, e il nuovo (sistema Staderini compilato secondo le norme stabilite con decreto Ministeriale 11 Giugno 1921) che si appronta per la nuova sede, schedatura per il nuovo catalogo a soggetto, bollatura, tassellatura, collocazione e inventario.

In armonia con il progetto di riordinamento delle collezioni librarie da trasferirsi prossimamente nella nuova sede, furono

oggetto di assidua cura e di amorevole lavoro da parte del personale, più specialmente la Raccolta Musicale G. Sacerdote, la raccolta delle opere sul Fascismo, quella delle opere sulla Guerra Europea 1914-1918, dei Manuali Hoepli e le sezioni Risorgimento, Pubb. Uff., e Periodici.

La Raccolta Musicale G. Sacerdote, costituita essenzialmente dalle opere di letteratura musicale che già formarono la libreria privata di G. Sacerdote donata poi al Comune e da quelle che annualmente sull'argomento la Direzione della Biblioteca acquista sul fondo speciale a ciò destinato dal generoso donatore, venne integrato di tutte le altre opere che in materia di tecnica, storia, e illustrazioni musicali possedeva antecedentemente al dono Sacerdote la Biblioteca e che erano collocate or qua or là nelle varie sale della Biblioteca stessa.

Raggruppate ora in unica sezione, documentano la loro varia provenienza a mezzo di tasselli interni ed unificata l'indicazione di segnatura all'esterno che prima era distinta in tre classi, costituiscono nel loro insieme, un organico fondo con la denominazione «Raccolta G. Sacerdote» che comprende N. 1689 entità bibliografiche.

Di esse si è proceduto alla completa rischedatura, secondo le norme stabilite dal citato decreto Ministeriale, in doppio esemplare da servire per il catalogo generale alfabetico e per un catalogo speciale della Raccolta che potrà essere consultato come un catalogo per materia.

Delle opere che la Biblioteca ha acquistato ed acquista, pertinenti alla storia e teoria del Fascismo, si è iniziata la formazione di una Raccolta organica, costituente una speciale sezione della Biblioteca, con segnatura propria.

Anche dei volumi di questa Raccolta si sono compilate le schede per il catalogo Staderini e quelle per il catalogo a soggetto, sotto la voce generica Fascismo e sotto voci più particolari relative agli uomini e alle opere del Regime.

Alla sezione Risorgimento, una delle più ricche della nostra Biblioteca, si sono portati dei ritocchi all'ordinamento preesistente, facendovi confluire anche tutte quelle altre pubblicazioni che, relative alla storia del Risorgimento, erano rimaste fuori della Sezione e collocate sparsamente nella Biblioteca.

Un ordinamento speciale s'è dato alla Raccolta di opere che la Biblioteca possedeva ed ha acquistato di recente sulla Guerra Mondiale, raggruppandole in tre scaffali aggregati per comodo di segnatura, alla Sezione Risorgimento.

Anche per questa Raccolta s'è provveduto a compilare le schede per il nuovo catalogo alfabetico e per quello a soggetto.

Di ben altra portata sono stati i lavori, non ancora compiuti, per dare, analogamente a quanto è in atto presso altre biblioteche, l'ordinamento prescritto dai trattati di biblioteconomia, alle Pubblicazioni Ufficiali e sopratutto alle Pubblicazioni periodiche della Biblioteca, finora trattate, nei riguardi della collocazione, genericamente come unità indipendenti assegnate alle diverse sale e non costituenti dei reparti speciali con segnature proprie. Mentre è stato possibile però condurre a termine i lavori di ordinamento della Pubb. Uff. di cui sono stati tassellati anche tutti i volumi, nei rispetti della collocazione che assumeranno nella nuova sede, per le pubblicazioni periodiche s'è soltanto potuto preparare sugl'inventari e lo schedario il lavoro che deve precedere l'ordinamento materiale dei volumi cui anche per deficienza assoluta di spazio non è possibile dare alcuno ordinamento nella vecchia sede.

Dirò infine dei Manuali Hoepli dei quali si è rifatto completamente lo schedario alfabetico e quello a soggetto, avuto speciale

riguardo alla utilità della Raccolta e alla varietà della materia.

In totale sono state compilate 17.546 schede bibliografiche, di cui 6721 per il nuovo catalogo a soggetto.

Si fa appena cenno dell'ordinario lavoro di ricerca bibliografica per corrispondenza e di amministrazione della Biblioteca, dello spoglio e segnalazione nei cataloghi delle più importanti pubblicazioni apparse nei periodici dell'annata, delle operazioni di selezione di circa 1100 opere possedute in doppio o multiplo esemplare dalla Biblioteca e della loro assegnazione in reparto speciale con segnatura e catalogo proprio.

Questa l'opera e l'attività della Biblioteca Civica durante l'anno 1928.

A tutti i lavori della Biblioteca ha presieduto la Commissione nominata dall'Amministrazione Municipale nelle persone: del Signor Vice Podestà conte Alessandro Buffa di Perrero prima e poi del Sig. Vice Commissario Prefettizio Bellazzi Cav. Uff. Dottor Gian Giacomo, come Presidenti, e dei Signori: Balsamo Crivelli comm. prof. marchese Gustavo, Bardanzellu avv. commendator Giorgio, Cian on. prof. sen. commendator Vittorio, Marenco mons. can. Bernardo, Mussa prof. Enrico, Rubino grand'ufficiale prof. Edoardo, Stampini prof. grande cord. Ettore, Torri prof. cav. Luigi.

Del loro illuminato consiglio e della loro gradita assistenza fu confortata l'opera della Direzione della Biblioteca.

A loro e a quanti hanno contribuito allo sviluppo di questo Istituto, la Direzione è perciò lieta e onorata di professare gratitudine, augurandosi che nell'anno 1929 felicemente sia compiuto quanto è stato, per molti anni, ed è nei voti dell'Amministrazione Municipale, di rendere, cioè, la Biblioteca Civica maggiormente degna della Città e degli studi che le ricche collezioni bibliografiche da essa possedute, se riordinate, valorizzate e segnalate a dovere, potranno permettere di compiere a vantaggio e decoro della cultura cittadina e della Nazione tutta.

L. MÀDARO.